



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIS02100L: "A. SACCO"

Scuole associate al codice principale:
SARH02101R: IPSEOA " A. SACCO"
SATD02101V: I.T.E. "A. SACCO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dagli esiti delle prove Invalsi emerge la seguente situazione: nell'ipseoa la maggior parte degli

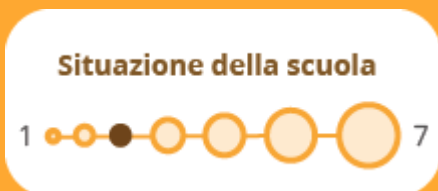


alunni non ammessi alla classe successiva o ammessi con scarso rendimento è concentrata nelle classi seconde; nell'ite, nelle classi terze e quarte. I debiti formativi si concentrano maggiormente nell'area delle lingue straniere (inglese). Questa rilevazione ci permette di fare una comparazione tra i dati relativi alla nostra scuola e quelli della scuola della regione, del contesto centro-meridionale e del territorio italiano, dandoci la possibilità di riflettere sulle scelte compiute e di valutarle avendo come punto di riferimento il sistema di valutazione nazionale. L'Istituto si propone come traguardo di aumentare in tre anni del 10% la valutazione nel secondo biennio dell'Istituto e conseguentemente le valutazioni medio-alte nel voto di uscita.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento all'interno del regolamento di Istituto; gli studenti raggiungono soddisfacenti livelli nell'autoregolazione dell'apprendimento, grazie alla partecipazione a progetti PON e a progetti di Istituto in orario extracurricolare, alla partecipazione ad attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati emersi la scuola recepisce informazioni sui risultati degli studenti nei percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro conseguenti al diploma (stage, formazione non universitaria,



ecc) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e di poco inferiore a quella regionale; gli esiti raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono superiori ai target di riferimento. La percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro è superiore a tutti i target.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criteria di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene la scuola incentivi e promuova l'utilizzo di modalità didattiche innovative, molti aspetti risultano ancora carenti, quali l'uso di spazi fisici laboratoriali nei quali lo studente possa recarsi a seconda delle esigenze apprenditive conseguenti al suo relazionarsi nel contesto classe.

L'organizzazione degli spazi e del tempo risponde in modo soddisfacente anche se non ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; i conflitti sono gestiti, le modalità adottate sono efficaci, ma gli studenti



problematici richiedono attenzione continua e azioni ripetute durante tutto l'anno scolastico. Le problematiche relative al comportamento degli studenti sono in costante aumento, la casistica e' sempre piu' complessa e investe anche ambienti esterni alla scuola.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scelta di collocare l'Istituto al livello 3 della Rubrica di valutazione parte dai valori di riferimento assegnati alla scuola in base al questionario INVALSI relativi alle azioni attuate dalla scuola per



l'inclusione, il potenziamento e il recupero, anche in relazione al contesto locale, provinciale e nazionale e tiene conto delle ulteriori evidenze e dei dati interni alla scuola. Il nostro Istituto si attiva per l'inclusione degli studenti con BES e con cittadinanza non italiana. Da alcuni anni è operativo nell'Istituto uno sportello di Counseling Psicologico, aperto a studenti, famiglie e docenti. Un aspetto di apparente criticità è la mancanza di progetti specifici per l'inclusione di studenti con disabilità. In realtà, le attività programmate sono volutamente aperte a ciascuno studente per attuare, il più possibile, percorsi indifferenziati di partecipazione e di apprendimento. Purtroppo gli studenti stranieri non sempre sono consapevoli della organizzazione scolastica italiana e, anche se guidati, faticano a comprendere la logica del raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per l'accesso alla classe successiva.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordine di scuole diversi non è ancora ben consolidata anche se si realizzano progetti ed attività per gli studenti finalizzati ad accompagnarli nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole-università del territorio. Inoltre tiene conto delle informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e raccoglie informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie degli studenti della scuola secondaria di primo grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo e di riorientamento della scuola attraverso incontri con esperti e figure di riferimento



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Responsabilità e compiti sono individuati abbastanza chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola, individuate le priorità, convoglia le risorse



verso di esse. La complessita' dell'istituto richiede tuttavia una maggiore disponibilita' del corpo docente per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni intraprese.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene la scuola non raccolga le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato, ma solo in modo informale, è riuscita comunque ad essere incisiva nei percorsi di formazione del personale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative



formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali utili ai bisogni degli studenti. Buona parte dei docenti si confronta e condivide pratiche educative.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso nelle classi seconde IPSEOA e nelle terze e quarte ITE.

TRAGUARDO

Migliorare il dato sul successo scolastico nelle classi iniziali, attraverso un dialogo costruttivo con le famiglie e attraverso attività extracurricolari orientate maggiormente allo sviluppo delle competenze di base e delle discipline di indirizzo. Implementazione del sistema di orientamento interno per le classi seconde.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Ambiente di apprendimento**
Si rende necessario organizzare la lezione accorciando i tempi di lavoro; facendo brevi e frequenti pause e soprattutto evitando che si sviluppino ambienti ripetitivi e noiosi; stimolare l'inferenza incoraggiando gli alunni alla motivazione; stabilire attività programmate e di routine; premiare i comportamenti positivi.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Sviluppare la metodologia peer to peer e permettere il lavoro in coppia o in gruppi; andare incontro alle scelte e agli specifici interessi degli studenti usandole come incentivo; alternare il livello di difficoltà del compito e incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti.
- 3. Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dell'ITE e dell'IPSEOA; favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai due istituti (Legalità, ambiente, salute, sport).
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica; sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività; sviluppare



rapporti con imprese ed enti pubblici del territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di competenze in Italiano, Matematica e Inglese degli alunni mirando alla loro capacità di sviluppare inferenze e di attivare la metacognizione.

TRAGUARDO

Riportare nella media regionale degli istituti professionali e tecnici e con ESCS simile gli esiti di apprendimento registrati nella prova di italiano, matematica e inglese per la classe quinta e rispettivamente per la classe seconda (italiano e matematica).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Poiché la percentuale degli alunni con esito sospeso è superiore alle aspettative anche in conseguenza della ricaduta negativa nei risultati delle prove invalsi di matematica, italiano e lingua inglese, si intendono migliorare i risultati delle prove invalsi nei quali si registrano dati inferiori alla media nazionale e ridurre la varianza interna
- 2. Ambiente di apprendimento**
Si rende necessario organizzare la lezione accorciando i tempi di lavoro; facendo brevi e frequenti pause e soprattutto evitando che si sviluppino ambienti ripetitivi e noiosi; stimolare l'inferenza incoraggiando gli alunni alla motivazione; stabilire attività programmate e di routine; premiare i comportamenti positivi.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Sviluppare la metodologia peer to peer e permettere il lavoro in coppia o in gruppi; andare incontro alle scelte e agli specifici interessi degli studenti usandole come incentivo; alternare il livello di difficoltà del compito e incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti.
- 4. Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dell'ITE e dell'IPSEOA; favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai due istituti (Legalità, ambiente, salute, sport).
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica; sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività; sviluppare rapporti con imprese ed enti pubblici del territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Capacità di contribuire alla vita della comunità: progettare, stabilire priorità, risolvere i problemi e agire in modo creativo. Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione.

TRAGUARDO

Potenziamento delle programmazioni di dipartimento per competenze ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Poiché la percentuale degli alunni con esito sospeso è superiore alle aspettative anche in conseguenza della ricaduta negativa nei risultati delle prove invalsi di matematica, italiano e lingua inglese, si intendono migliorare i risultati delle prove invalsi nei quali si registrano dati inferiori alla media nazionale e ridurre la varianza interna
- 2. Ambiente di apprendimento**
Si rende necessario organizzare la lezione accorciando i tempi di lavoro; facendo brevi e frequenti pause e soprattutto evitando che si sviluppino ambienti ripetitivi e noiosi; stimolare l'inferenza incoraggiando gli alunni alla motivazione; stabilire attività programmate e di routine; premiare i comportamenti positivi.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Sviluppare la metodologia peer to peer e permettere il lavoro in coppia o in gruppi; andare incontro alle scelte e agli specifici interessi degli studenti usandole come incentivo; alternare il livello di difficoltà del compito e incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti.
- 4. Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dell'ITE e dell'IPSEOA; favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai due istituti (Legalità, ambiente, salute, sport).
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica; sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività; sviluppare rapporti con imprese ed enti pubblici del territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Garantire le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi a livello post-secondario.

TRAGUARDO

Successivamente al diploma avere tutti gli studenti o inseriti nel mondo del lavoro o iscritti a corsi post-secondari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Poiché la percentuale degli alunni con esito sospeso è superiore alle aspettative anche in conseguenza della ricaduta negativa nei risultati delle prove invalsi di matematica, italiano e lingua inglese, si intendono migliorare i risultati delle prove invalsi nei quali si registrano dati inferiori alla media nazionale e ridurre la varianza interna
- 2. Ambiente di apprendimento**
Si rende necessario organizzare la lezione accorciando i tempi di lavoro; facendo brevi e frequenti pause e soprattutto evitando che si sviluppino ambienti ripetitivi e noiosi; stimolare l'inferenza incoraggiando gli alunni alla motivazione; stabilire attività programmate e di routine; premiare i comportamenti positivi.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Sviluppare la metodologia peer to peer e permettere il lavoro in coppia o in gruppi; andare incontro alle scelte e agli specifici interessi degli studenti usandole come incentivo; alternare il livello di difficoltà del compito e incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti.
- 4. Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dell'ITE e dell'IPSEOA; favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai due istituti (Legalità, ambiente, salute, sport).
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di prove standardizzate da assumere come pratica didattica; sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; creare un gruppo di progettazione che promuova attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività; sviluppare rapporti con imprese ed enti pubblici del territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalle precedenti sezioni del presente Rapporto di autovalutazione si evince, in particolare nell'ambito degli "esiti", che le situazioni meno positive nel prospetto dell'istituto si rilevano in modo evidente nel campo dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e in quello degli esiti scolastici, come evidenziato dal giudizio assegnato nella rubrica di valutazione. Si è perciò ritenuto, in una prospettiva di miglioramento, di scegliere come priorità e di conseguenza come traguardi triennali da raggiungere attraverso il conseguimento di obiettivi di progresso annuali, quelle correlate a questi campi particolari.